

Concerto per Beckmann **(la sua vita tra musica e parole)**



Sabato 8 dicembre 2018, alle ore 17

un monologo di Barbara Paltenghi Malacrida
con musiche di
W.A. Mozart, E. Ysaye, M. Bruch, P. Hindemith, R. Clarke, G. Gershwin, R. Strauss

Fabio Di Casola, clarinetto
Alfredo Zamarra, viola
Benjamin Engeli, pianoforte
Massimiliano Zampetti, voce recitante

Concerto per Beckmann è uno spettacolo creato appositamente per la retrospettiva dedicata al maestro tedesco presso il Museo d'arte Mendrisio.

Un monologo, scritto da **Barbara Paltenghi Malacrida**, racconterà le straordinarie vicissitudini della vita del grande artista tedesco attraverso il ricordo dell'unico figlio di Beckmann: dai primi successi ai terribili anni della Grande Guerra, dall'ascesa negli anni Venti al marchio di artista degenerato durante il Nazismo, dall'esilio ad Amsterdam alla morte negli Stati Uniti nel 1950.

A sottolineare i momenti salienti della biografia è stato chiamato lo *Zurich Ensemble* che, all'interno delle sale della mostra, seguirà lo svolgersi della vicenda narrata con una descrizione "sonora" dei vari capitoli del racconto: una scelta di brani (da Mozart a Bruch, da Hindemith a Gershwin) per restituire "in musica" l'intensità dell'intera esistenza beckmanniana. Uno spettacolo di immedesimazione e forte impatto emozionale.

Protagonisti della serata saranno tre musicisti e un attore che, con eccezionale bravura, si alterneranno sulla scena: **Fabio Di Casola** al clarinetto, **Alfredo Zamarra**, alla viola, **Benjamin Engeli**, al pianoforte e **Massimiliano Zampetti**, voce recitante.

L'evento è incluso nel prezzo d'entrata alla mostra e gode del sostegno di:



e



Concerto per Beckmann

La Musica

Lo **Zurich Ensemble** nasce nel 2012 con lo scopo di riunire alcuni tra i più importanti musicisti solisti e cameristi in formazione variabile. La versatilità di questo ensemble permette esecuzioni che vanno dal periodo classico al contemporaneo. Ne fanno parte per il *Concerto per Beckmann*:

Fabio Di Casola (clarinetto)

Ha vinto il primo premio al "Concours International d'Exécution Musicale de Genève" nel 1990, a soli 23 anni: da allora la sua carriera lo ha portato ad esibirsi in tutto il mondo, invitato nei contesti più prestigiosi. Ha vinto anche il Grand Prix Patek Philippe, il "Prix Suisse" per la musica contemporanea e il Concorso Internazionale di Musica Contemporanea di Stresa. Nel 1998 a Ginevra viene eletto dalla giuria e dal pubblico "Musicista svizzero dell'anno". È ospite di Festival di rinomanza internazionale: il Festival di Berlino con Claudio Abbado, il Festival d'Évian con Mstislav Rostropovich e, con Gidon Kremer, quello di Lockenhaus. Come solista collabora con orchestre quali la Russian National Orchestra, la Prague Chamber Orchestra, l'Orchestre de la Suisse Romande, l'Orchestra della Svizzera Italiana, il Lucerne Festival Strings e la Zurich Camerata. Inoltre, si esibisce regolarmente in seno a formazioni di musica da camera più diverse, tra le quali il "Trio di Casola" con Thomas Grossenbacher e Benjamin Engeli. Gli ultimi 5 CD sono usciti presso la Sony, tra i quali uno vincitore del "Gramophone Editor's Choice". Da 26 anni è professore di clarinetto e di musica da camera alla "Hochschule der Künste" di Zurigo da 26 anni ed è direttore artistico del Festival di musica da camera "klang" di Meggen (www.klang.ch).

Alfredo Zamorra (viola)

Fra i violisti italiani d'oggi, è senza dubbio uno dei più apprezzati e richiesti. Completati brillantemente gli studi al Conservatori di Piacenza con Claudio Pavolini, ha avuto modo di approfondire la propria formazione strumentale seguendo i consigli e gli insegnamenti di Fedor Druzinin, Alexander Lonquich, Piero Farulli e Bruno Giuranna, che lo ritiene uno dei musicisti più fervidi della sua generazione. Nella stagione 1995-96 è stato invitato dalla Gustav Mahler Orchestra come prima parte, suonando con Claudio Abbado e Bernard Haitink. Lo stesso ruolo ha ricoperto nell'Orchestra da Camera Italiana su invito di Salvatore Accardo. Attualmente è prima viola dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia dove ha suonato sotto la direzione di Jeffrey Tate il *Don Chisciotte* di Strauss ottenendo eccellenti critiche. Ha suonato come solista, tra gli altri, con l'Orchestra della Fenice di Venezia, dell'Arena di Verona, del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, Orchestra dei Pomeriggi Musicali. All'attività di prima viola, affianca una intensa attività cameristica con i migliori complessi da camera e strumentisti ad arco italiani ed è spesso ospite di prestigiosi Festival di musica da camera. Suona una viola Giovan Battista Ceruti del 1793.

Benjamin Engeli (pianoforte)

È uno dei musicisti più versatili della sua generazione. Alla carriera da solista affianca quella di camerista e di docente nei principali paesi europei ma anche in Australia, India, Nord e Sud America. Come membro del Tecchler Trio, ha vinto il primo premio all'International ARD Music Competition a Monaco nel 2007 e si è esibito in sale prestigiose come il Concertgebouw Amsterdam, Konzerthaus Berlin, Wigmore Hall London, Conservatorio Tchaikovsky di Mosca, Oriental Arts Center Shanghai, Konzerthaus di Vienna e Tonhalle di Zurigo. Attualmente è membro

del Zurich Ensemble e del quartetto di pianoforti Gershwin Piano Quartet, con il quale ha tenuto concerti in Brasile, Cina e Asia. È insegnante di pianoforte al Conservatorio di Feldkirch (Austria).

Le Parole

Massimiliano Zampetti inizia lo studio della recitazione nel 1991 presso lo *Studio laboratorio dell'attore* a Milano, diretto da Raul Manso. Continua la sua formazione tra il Ticino e l'Italia con diversi registi teatrali. Nel 1993 instaura il sodalizio con Luca Spadaro. Insieme fondano il "Teatro d'Emergenza" e nel corso degli anni producono una trentina di spettacoli. Lavora con diverse compagnie della Svizzera italiana tra cui "LuganoInScena", "V XX ZWEETZ", "Cambusa Teatro" e "e.s. santoro". Da diversi anni collabora con Rete2 come lettore e attore in radiodrammi ed è attore in diversi film e cortometraggi. Nel 2013 vince la Borsa di scrittura teatrale della Svizzera Italiana promossa da DECS, Pro Helvetia e RSI-Rete Due con il testo *Il silenzio è obbligatorio*.

Laureata in Storia dell'Arte Contemporanea all'Università di Pavia, con una specializzazione sull'arte tedesca d'inizio Novecento, **Barbara Paltenghi Malacrida** è stata dal 1995 al 2005 Collaboratrice Scientifica presso il Museo d'Arte Moderna di Lugano (Villa Malpensata), partecipando all'organizzazione di importanti esposizioni monografiche tra cui le retrospettive *Max Gubler* (1995); *Francisco Goya. L'opera incisa* (1996); *Constant Permeke* (1996); *Georges Rouault* (1997); *Edvard Munch* (1998); *Amedeo Modigliani* (1999); *James Ensor. L'opera incisa* (1999); *Ernst Ludwig Kirchner* (2000); *Marc Chagall* (2001); *Egon Schiele* (2003). Quale curatrice indipendente ha partecipato a numerose rassegne per istituti svizzeri e internazionali e scritto molti contributi critici per riviste specializzate. Dal 2015 è Collaboratrice Scientifica presso il Museo d'arte Mendrisio, per il quale ha preso parte alla curatela delle esposizioni *Roma eterna. Capolavori di scultura classica* (2015); *Quadrifonia: Miro Carcano* (2016); *Per Kirkeby* (2016); *Metamorfosi. Uno sguardo alla scultura contemporanea* (2017); *Cuno Amiet* (2017); *Franca Ghitti* (2018); *Max Beckmann* (2018). Si occupa, inoltre, della rassegna dedicata alla giovane fotografia in Ticino, presso il museo di Casa Pessina, Ligornetto.

Programma

1884-1914: Formazione e successi del giovane Beckmann a Berlino
W.A. Mozart: Trio KV 498 per viola, clarinetto, pianoforte

1915-1918: I terribili anni della Grande Guerra come volontario al fronte
E. Ysaye: Ballade per solo viola

1920-1932: L'incontro con l'adorata Quappi, gli anni a Francoforte e a Parigi e l'ascesa alla scena europea
M. Bruch: Stücke nr. 2, 6 & 7 per viola, clarinetto, piano

1933-1937: I Nazisti al potere. Beckmann artista degenerato
P. Hindemith: Viola sonata solo op. 25, n. 1, 4 movimento per solo viola

1937-1947: Gli anni dell'esilio ad Amsterdam
R. Clarke: Prelude, Allegro e Pastorale, per clarinetto e viola

1947-1949: Gli anni negli Stati Uniti
G. Gershwin: 3 Preludes per clarinetto e pianoforte

1950: La morte improvvisa a Central Park e la fama internazionale
R. Strauss, Morgen, per viola, clarinetto, pianoforte